

Zeitschrift: Parkinson : das Magazin von Parkinson Schweiz = le magazine de Parkinson Suisse = la rivista di Parkinson Svizzera

Herausgeber: Parkinson Schweiz

Band: - (2016)

Heft: 123: Mobilität - mit Parkinson im öffentlichen Verkehr = Mobilité - Parkinson et transports publics = Mobilità - Parkinson e trasporti pubblici

Rubrik: Formazione continua

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 25.11.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

«I parkinsoniani vogliono vivere in modo autonomo»

L'infermiera Elisabeth Ostler ha dato un corso di perfezionamento per il personale di cura presso il Centro Passwang. Nel primo semestre del 2016, hanno frequentato la formazione ben 726 professionisti del settore.

Nella sala per i seminari del Centro Passwang di Breitenbach, nel Canton Soletta, siedono quindici donne e un solo uomo. Hanno lo sguardo attento rivolto verso l'insegnante. Sono professionisti delle cure e in questa giornata di perfezionamento di Parkinson Svizzera avranno molte domande da porre. Prendersi cura delle persone affette da Parkinson richiede infatti conoscenze approfondite, se si desidera che i parkinsoniani si sentano bene. Ed è proprio questo lo scopo dell'offerta di formazione continua di Parkinson Svizzera.

«I parkinsoniani vogliono vivere in modo autonomo», spiega l'insegnante Elisabeth Ostler, che quest'anno impartisce il suo 27° corso. Da sette anni è responsabile del settore Cure di Parkinson Svizzera. La sua affermazione impressiona i presenti, che si misurano quotidianamente con le difficoltà delle persone colpite. Per esempio, quando nel bel mezzo di un movimento si irrigidiscono per lunghi secondi e con tutta la buona volontà non riescono a compiere il passo successivo per attraversare la soglia della porta.



Al Centro Passwang, oltre a dispensare il corso, Elisabeth Ostler presenta al personale di cura l'offerta di Parkinson Svizzera. Foto: Reto Schneider

Elisabeth Ostler mostra uno spezzone di un film per illustrare la differenza nelle prestazioni di una persona in diversi ambiti. Un uomo di una certa età si muove insicuro senza riuscire ad avanzare, nono-

stante sia aiutato. Poi, gli viene posta dinanzi una bicicletta. Salta in sella e si fa un giro sorridendo e senza il minimo sforzo. Infine, scende con un gesto sportivo e senza alcun aiuto. Non appena tocca terra, riprende il suo sgambettare sul posto.

«I parkinsoniani possono avere capacità che dimentichiamo di riconoscere loro», afferma Elisabeth Ostler, che spiega la malattia da un punto di vista medico: «L'area del cervello che controlla i processi motori automatici funziona, ma in modo lacunoso». Per la persona colpita, questo è un peso, ma l'automatismo può essere ristabilito mediante movimenti consapevoli. A tale scopo, devono intervenire terapisti e personale di cura che assistano nell'allenamento di vari trucchi.

Nella seconda parte del corso, si trattano gli aspetti infermieristici e le domande dei partecipanti. Le tre ore previste bastano appena per rispondere a tutte le domande. Alla fine, mentre lasciano la sala, i partecipanti discutono tra di loro di tutto quanto appreso.

Eva Robmann

Corsi di perfezionamento in cure di Parkinson Svizzera – Insegnanti e cifre del primo semestre 2016

